



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

**INVENTARIO DELLE CARTE EMILIO
VISCONTI VENOSTA (1853-1906)**

a cura di Sonia Zini

INDICE

NOTA STORICA	1
NOTA ARCHIVISTICA	10
INVENTARIO	16

NOTA STORICA

Emilio Visconti Venosta nacque a Milano il 22 gennaio 1829. Figlio di Francesco Visconti Venosta e Paola Borgazzi, era il secondogenito di quattro fratelli: Nicola (morto da bambino), Giovanni (più piccolo di 3 anni) ed Enrico (più piccolo di 6 anni). La discendenza proveniva da una nobile famiglia valtellinese originaria di Grosio stabilitasi poi anche a Tirano. Nel 1419 il ramo dei Venosta ottenne il permesso dal Duca di Milano Filippo Maria Visconti, di aggiungere il cognome Visconti e di inquartarne le armi. Nel 1823 il nonno, Nicolò Visconti Venosta, si trasferì a Milano ma il legame con la Valtellina rimase sempre molto profondo.

Degli anni scolastici e del periodo giovanile se ne ha traccia nelle memorie del fratello Giovanni¹ con il quale Emilio ebbe sempre un rapporto molto forte. Dai suoi scritti sappiamo che crebbe in un ambiente familiare amorevole e pacato, segnato dalla prematura perdita del padre al quale subentrò come tutore lo zio Giovanni Borgazzi; che frequentò il liceo Boselli di Milano; che entrambi furono assidui frequentatori sin dalla gioventù della casa di Cesare Correnti, patriota e già amico del padre. Giovanni rappresentò per Emilio un vero e proprio punto di riferimento, facendogli spesso da consigliere politico e curandone anche l'immagine pubblica in molte occasioni.

Nei primi anni della sua carriera il Venosta si dedicò all'attività di scrittore collaborando con riviste di avanguardia come "La Rivista Europea", diretta dall'amico Carlo Tenca, il "Nipote del Vesta Verde", fondata nel 1847 proprio da Cesare Correnti, e la mazziniana "Italia del Popolo". Pochissimo si sa di questa attività editoriale che venne comunque ben presto abbandonata a favore di ideali politici mazziniani e antiaustriaci che lo condussero ad una rapida e diretta partecipazione alla vita politica. L'ingresso definitivo avvenne durante le 5 giornate di Milano (18-22 marzo 1848) dove Emilio partecipò attivamente arruolandosi a Bergamo con i Garibaldini. Dopo la capitolazione e il rientro delle truppe austriache a Milano, si rifugiò prima a Losanna e poi a Lugano per poi rientrare alle soglie del 1850 a Milano, insieme al fratello Giovanni. Il fallimento della sollevazione di Milano del 6 febbraio 1853 causò una rottura con Mazzini ed un definitivo allontanamento dalla "conspirazione ufficiale" e dagli ideali rivoluzionari a favore di posizioni più liberali.

¹Ricordi di gioventù: cose vedute o sapute, 1847-1860, Giovanni Visconti Venosta, Forgotten Books, 2018

Sono questi gli anni della frequentazione del Salotto di Clara Maffei di cui Emilio dal 1850 in poi divenne assiduo frequentatore.

Laureatosi nel frattempo in legge a Pavia nel 1853, negli anni successivi Emilio riprese attivamente ad occuparsi dell'iniziativa politica. Dopo il coinvolgimento nel 1859 nei disordini avvenuti al funerale del patriota e amico Emilio Dandolo, venne perseguitato dagli austriaci e fu costretto a fuggire a Torino dove riuscì ben presto a conquistare l'amicizia e la stima di Cavour che, nel maggio 1859, lo nominò Commissario governativo presso il Generale Garibaldi con il ruolo di controllore politico e di organizzatore del governo civile nei territori occupati. Sempre nel maggio 1859 fu membro, ancora insieme al fratello Giovanni, della Commissione Giulini per elaborare il progetto di governo provvisorio da attuare in Lombardia. Nel 1860 si recò a Parigi, insieme a Gioacchino Pepoli e per conto di Cavour, per discutere con Napoleone III le condizioni di annessione per i territori dell'Italia centrale, e nell'agosto dello stesso anno venne inviato sempre da Cavour a Napoli per preparare l'arrivo di Garibaldi dopo la fallita insurrezione filo sabauda. Fu proprio in questo frangente che iniziò a svolgere i primi incarichi di politica estera: fu infatti incaricato di tenere i contatti e di ragguagliare costantemente i rappresentanti diplomatici sardi sia a Parigi riguardo al tema delle annessioni in relazione alla delicata questione del territorio pontificio, sia a Londra per gli sviluppi che avvenivano sul territorio napoletano. Proprio al ritorno da Napoli venne nominato presso il Consiglio del Contenzioso Diplomatico al Ministero degli Esteri.

Dall'autunno 1859 fu segretario del dittatore dell'Emilia Luigi Carlo Farini prima a Modena (autunno 1859-marzo 1860) e poi, dal novembre 1860 al gennaio 1861, a Napoli presso la luogotenenza dello stesso Farini.

Nel marzo 1860 Emilio venne eletto per la prima volta deputato nel fedele Collegio di Tirano (elezione che avverrà nuovamente alla tornata del 9 gennaio 1870) e nello stesso anno divenne deputato per la Destra storica al Parlamento, ruolo che mantenne fino al 1876. L'8 dicembre 1862 venne nominato Segretario Generale al MAE da Giuseppe Pasolini, del quale fu il successore, carica che mantenne fino al 24 marzo 1863, giorno in cui ottenne ufficialmente la nomina a Ministro degli Affari Esteri sotto il governo Minghetti. Fu la prima di otto nomine susseguitesesi nell'arco di ben 38 anni:

1) 24 marzo 1863 - 24 settembre 1864

2) 28 giugno 1866 - 10 aprile 1867

- 3) 14 dicembre 1869 - 10 luglio 1873
- 4) 10 luglio 1873 - 25 marzo 1876
- 5) 20 luglio 1896 - 14 dicembre 1897
- 6) 14 dicembre 1897 - 1 giugno 1898
- 7) 14 maggio 1899 - 24 giugno 1900
- 8) 24 giugno 1900 - 15 febbraio 1901

Con un totale di 12 anni complessivi alla Consulta, Emilio Visconti Venosta è considerato il Ministro più longevo sia del Regno d'Italia che della Repubblica Italiana.

L'evento che segnò il primo mandato fu sicuramente la Convenzione di Settembre siglata a Fontainebleau il 15 settembre 1864 tra Regno d'Italia e Francia. Il Venosta partecipò alle trattative portando avanti con convinzione la necessità di un allentamento delle tensioni nei rapporti con la Francia. La decisione di spostare la capitale a Firenze ebbe tuttavia delle ripercussioni pesanti che portarono alla caduta del governo Minghetti e alle conseguenti dimissioni del Venosta.

Il 18 giugno 1866 venne nominato inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Costantinopoli. Venne richiamato subito dopo perché nominato per la seconda volta agli Esteri il 28 giugno 1866 sotto il governo Ricasoli. Gli anni della seconda e della terza nomina, dal 28 giugno 1866 al 10 luglio 1873, furono quelli in cui il Venosta dovette affrontare le più grandi sfide della politica estera italiana: la terza guerra d'indipendenza, i lavori del Concilio Vaticano del 1868, la presa di Roma del 1870, la Legge delle Guarentigie del 1871.

Soprattutto tra l'autunno 1870 e la primavera 1871, nei mesi successivi alla presa di Roma del 20 settembre 1870, il Venosta ebbe il compito di diplomatizzare l'intervento militare assicurando le potenze straniere sul mantenimento per il Papa della libertà e dell'indipendenza nell'esercizio del potere spirituale. Il 13 maggio 1871 venne infatti promulgata la Legge delle Guarentigie: Pio IX, già dichiaratosi prigioniero politico dopo la breccia di Porta Pia, la considerò un atto illegittimo e unilaterale dello Stato italiano. Il Venosta fu abile nel dichiarare l'irreversibilità di tale atto contrastando abilmente l'ostilità dell'opinione pubblica cattolica.

Dopo il 1870, perseguire la politica di pace e di reciproche amicizie in cui aveva sempre creduto il Venosta iniziò a diventare impossibile: la sinistra iniziò a spingere sempre di più per il

potenziamento delle forze militari e per un netto avvicinamento alla Germania in politica estera rispetto ad una posizione filo-francese. Una politica troppo pacificatrice rischiava di far apparire l'Italia come un paese debole di fronte ad equilibri sempre più instabili e alla nascita di nazionalismi contrapposti.

Queste spinte, divenute sempre più opprimenti, portarono, insieme ad altri fattori, alla caduta della Destra storica nel 1876: il governo Minghetti decadde e con esso terminò il quarto mandato del Venosta che lasciò la Consulta il 25 marzo 1876, mantenendo tuttavia il suo ruolo di Deputato.

Seguirono 20 anni in cui Emilio fu lontano dalla vita politica.

Il 12 ottobre 1876 venne nominato Marchese in vista del matrimonio con Maria Luisa Alfieri di Sostegno, pronipote di Cavour ed erede nobiliare degli Alfieri di Sostegno, celebrato il 26 ottobre 1876. Da lei Emilio ebbe sei figli: Carlo, Rirè, Paola (morta a 8 anni nel 1886), Francesco (morto a 17 anni nel 1898), Giovanni ed Enrico.

Il 7 giugno 1886 ottenne la nomina a Senatore del Regno.

Emilio Visconti Venosta fu sempre descritto, sin dalle parole del fratello nei racconti della loro infanzia, come una persona introversa, poco temeraria, alla costante ricerca dell'equilibrio. Questa indole conciliatrice e moderata fu, come si è visto, un tratto distintivo del Venosta durante tutta la sua azione alla guida della politica estera italiana ("Indipendenti sempre ma isolati mai", pronunciata durante il suo discorso alla Camera il 26 marzo 1863, è diventata la frase simbolo del suo credo politico) ma lo contraddistinse anche nel suo essere una personalità di alto calibro, dall'animo magnanimo e dai molti interessi. Oltre all'uomo politico fu infatti anche un benefattore, amante della caccia, della letteratura, sostenitore di molte realtà agrarie e industriali in prevalenza nel territorio Valtellinese ma non solo. Fu coinvolto spesso da autorità locali, consorzi, associazioni per la richiesta di sussidi finanziari ma anche per richieste di contributi nella redazione di regolamenti e statuti così come per pareri su questioni di vario tipo. Fu non a caso Presidente onorario e socio di moltissime realtà culturali, letterarie, industriali e cittadine dell'epoca.

Emilio fu inoltre un grande collezionista e amante dell'arte. È nota la sua amicizia con Giovanni Morelli la cui guida portò il Marchese ad implementare la sua collezione² di opere d'arte e a trasformarla in una preziosa e selezionata antologia delle principali scuole pittoriche italiane. Fu inoltre sempre molto attivo nell'acquisto di opere d'arte, tra cui molte sculture lignee, all'interno

²Una parte della sua collezione è oggi ospitata nella sala Visconti Venosta del Museo Poldi-Pezzoli di Milano.

di una rete di facoltosi acquirenti. Ancora, insieme al fratello Giovanni, si fece promotore di molte iniziative per la tutela del patrimonio artistico e fu spesso invitato come membro di comitati e commissioni per la valutazione e l'acquisto di opere d'arte o come consulente per la scelta dei pezzi da esporre. La sua competenza in materia gli valse la nomina a Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, carica che ricoprì dal 1886 al 1897, acquisendone in seguito il titolo di Presidente onorario.

Nell'aver aperto una parentesi sull'Emilio Visconti Venosta oltre l'uomo politico, si riportano di seguito alcune nomine e incarichi che ottenne da quei consorzi e associazioni a cui si è appena accennato e di cui è stato possibile rinvenire traccia proprio nel carteggio privato conservato in ASD. Alcune sono già note alla storia, altre potrebbero esserlo di meno e potrebbero aiutare a delineare un profilo biografico più completo:

- dal 1867: socio della Società Geografica Italiana;
- fino al 31 dicembre 1870: socio del Club Alpino Italiano;
- febbraio 1872: nominato Presidente Onorario della Società Giovanile Letteraria Alessandro Manzoni di Monteleone Calabro;
- 14 maggio 1872: eletto socio onorario del Comizio Agrario Valtellinese;
- 19 giugno 1872: riceve il diploma a socio onorario dal Comitato Esecutivo della Esposizione agricola - industriale in Como per il suo ruolo di promotore della "Esposizione comense";
- 29 dicembre 1873: eletto dal Comitato Direttivo dell'Associazione Industriale Italiana di Milano come membro della Commissione per il Museo e per l'esposizione storica di arte industriale di Milano del 1874³;
- 9 febbraio 1874: nominato socio della Società Storica Lombarda;
- 26 marzo 1874: eletto componente del Comitato di Patronato a seguito della fondazione del Museo Artistico - Industriale di Roma;
- fino al gennaio 1884: socio onorario della Società Musicale di Grosio;
- marzo 1884: invitato a far parte del Comitato promotore della neonata Società di Viticoltori Italiani;
- marzo 1885: membro del Comitato Esecutivo della Mostra di intagli e tarsie promossa dal Museo Artistico Industriale di Milano;

³ Di questa mostra è disponibile il catalogo all'interno del portale della Biblioteca Digitale Lombarda <https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=2133#page/6/mode/2up>

- gennaio 1886: membro della Società operaia ed agricola di Motta di Livenza (ruolo sicuramente già ricoperto in quanto il documento è un invito a reiterare la carica);
- marzo 1886: membro del Comitato della Mostra dei metalli presso il Museo Artistico Industriale di Milano;
- dal settembre 1886: membro della Commissione permanente per le esposizioni d'industrie artistiche di nuovo su invito del Museo Artistico Industriale di Milano;
- dal 1887: membro della Consulta e Conservatore del Museo Archeologico di Milano;
- gennaio 1893: patrono dell'Esposizione Nazionale delle piccole industrie campestri su invito del Comitato agrario circondariale di Cesena;
- gennaio 1893: co-amministratore della Amministrazione Fabbrica del Duomo in occasione del concorso per la realizzazione delle due imposte bronzee alla porta maggiore bifora della facciata, bandito in esecuzione del legato testamentario del Conte Giacomo Mellerio;
- gennaio 1893: consulente per il disegno di legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte proposta dalla Divisione d'arte moderna del Ministero dell'Istruzione;
- luglio 1893: invitato dall'Unione Monarchica Liberale di Roma a contribuire alla redazione di un nuovo Statuto;
- aprile 1897: Presidente onorario della società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Bra;
- dall'aprile 1894: socio onorario della Società Patriottica di Milano;
- agosto 1894 :membro della giuria dell'Esposizione di arti grafiche su invito delle "Esposizioni riunite" di Milano;
- maggio 1895: membro effettivo (era già stato membro corrispondente dal febbraio 1866) dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano;
- 1902: membro della Commissione Consultiva del Museo Poldi-Pezzoli di Milano.

Da uomo di chiara fama e di alto livello diplomatico, il Venosta ricevette anche molte onorificenze:

- Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;
- Grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;
- Gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;
- Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia;
- Gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia;

- Cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, 2 giugno 1901;
- Gran cordone dell'Ordine di S. Stefano d'Ungheria;
- Gran cordone dell'Ordine di Leopoldo (Belgio);
- Gran cordone dell'Ordine di Danebrog (Danimarca);
- Cavaliere dell'Ordine dell'Aquila rossa (Germania);
- Gran dignitario dell'Ordine della Rosa (Brasile);
- Decorato dell'Ordine del Mediydiè (Impero ottomano)⁴.

Riprendendo il filo biografico, anche se ufficialmente lontano dalla vita politica, nel 1892 il Visconti venne chiamato a partecipare all'Arbitrato di Parigi nella veste di arbitro neutrale per la risoluzione della controversia tra Gran Bretagna e Stati Uniti per i diritti di pesca nel mare di Bering. Anche in questa occasione le sue abilità diplomatiche portarono ad una svolta nelle trattative: fu grazie al Venosta infatti che si conquistò una parziale risoluzione raggiunta con il Trattato di Washington del 1892, che istituiva appunto il futuro tribunale arbitrale di Parigi nel 1893. Il lavoro da lui svolto gli valse anche i complimenti della Regina Vittoria d'Inghilterra.

Il suo rientro ufficiale agli Esteri si ebbe il 20 luglio 1896 sotto il governo Starabba di Rudinì. Fu il suo quinto mandato segnato da quello che lui stesso definì "il colpo di timone alla barca della nostra politica estera" ovvero l'accordo italo-francese sulla Tunisia siglato il 28 settembre 1896. Gli obiettivi perseguiti dal Venosta in questo mandato furono infatti rivolti a realizzare una politica coloniale meno aggressiva e soprattutto ad appianare le tensioni con la Francia inaspritesi durante il governo di Francesco Crispi. L'accordo sulla Tunisia garantiva la fedeltà dell'Italia ai vincoli della Triplice Alleanza ma apriva all'Italia la possibilità di collaborazione con la Francia nel Mediterraneo. Il trattato "riconosceva il protettorato francese sulla Reggenza tunisina, ma gli Italiani non avrebbero perduto la cittadinanza originaria, mentre si sarebbe mantenuto per essi in Tunisia lo status quo per le scuole e l'Ospedale coloniale, il libero esercizio del commercio e delle industrie, delle professioni, della pesca e del cabotaggio. Le tariffe daziarie imposte all'Italia avrebbero goduto del trattamento della nazione più favorita, e i diritti di pesca nelle acque tunisine sarebbero stati identici a quelli riservati ai Francesi"⁵.

⁴ L'elenco delle onorificenze è tratto dalla scheda di Emilio Visconti Venosta pubblicata sul portale del Senato della Repubblica [Scheda senatore VISCONTI VENOSTA Emilio](#)

⁵ Salvatore Costanza, *Gli interessi italiani in Tunisia e il trattato del 1896*, Dialoghi Mediterranei, n.28, novembre 2017

Nel 1897, alla morte del suocero Carlo Alfieri, Emilio divenne Presidente dell'Istituto di scienze sociali "Cesare Alfieri" di Firenze⁶, carica che mantenne sino alla morte. La gestione dell'Istituto venne poi portata avanti dagli eredi e in particolare dal figlio Carlo.

Il 14 dicembre 1897 il Governo Starabba di Rudinì diede le dimissioni dando vita al quarto governo di Rudinì ma il Venosta rimase agli Esteri per portare avanti l'obiettivo della restrizione dell'elettorato amministrativo, voluto per bilanciare l'allargamento del suffragio elettorale dopo la riforma del 1892. Emilio, davanti alle resistenze della sinistra per tale proposta di restrizione, presentò le dimissioni il 28 aprile 1898 per ritirarle subito dopo e ripresentarle nuovamente il 28 maggio 1898 conseguentemente ai moti di Milano e a seguito delle numerose pressioni di cattolici, repubblicani e socialisti. Queste ultime dimissioni portarono alla caduta del Governo.

Ciò nonostante, Emilio riuscì comunque ad affrontare con successo le pesanti ripercussioni economiche e sociali che ricadevano ancora sul paese a seguito della fallita politica coloniale africana Crispina, e riuscì a ristabilire buoni rapporti con le potenze europee.

Ritornò agli Esteri per la settima volta il 14 maggio 1899 con il secondo governo Pelloux. Furono questi mesi molto difficili per raggiungere l'appianamento delle tensioni scaturite dal folle tentativo di Pelloux di intraprendere una spedizione militare in Cina. Inoltre la seconda proposta di legge liberticida presentata da Zanardelli incontrò l'ostruzionismo parlamentare costringendo il Governo a dimettersi nel giugno 1900. Nonostante le dimissioni, il Venosta rimase comunque agli Esteri con il governo Saracco, riuscendo a portare a compimento il riavvicinamento con la Francia, fino ad uscire definitivamente dalla scena politica il 15 febbraio 1901 contestualmente alle dimissioni dello stesso Governo.

La sua ultima impresa diplomatica si svolse in realtà 5 anni dopo durante la Conferenza di Algeciras, svoltasi nella cittadina spagnola dal gennaio all'aprile 1906 nell'arco di 18 sedute. La questione riguardò l'appianamento delle tensioni tra Francia e Germania dopo l'espansionismo francese sul Marocco. Il Venosta fu inviato, su incarico di Antonino di San Giuliano, Ministro degli Esteri del tempo, come primo delegato italiano. Accompagnato in questa impresa da M.J. Malmusi, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Italia a Tangeri, il suo compito fu quello di fare da mediatore fra la Delegazione francese e quella tedesca. Le disposizioni per il Venosta erano state comunque molto chiare: assumere un atteggiamento di contenuto sostegno

⁶ Si veda: Il "Cesare Alfieri" dopo Carlo Alfieri: la soprintendenza di Emilio Visconti Venosta (1898-1914), Giustina Manica, 2018

alla Francia e di distaccato disinteresse nei confronti del Marocco in virtù di quel principio della “porta aperta” a livello economico e politico che l’Italia perseguiva. D’altronde l’appoggio italiano per il Marocco avrebbe garantito il reciproco appoggio francese per un avanzamento in Libia. La presenza del Venosta fu, come prevedibile, molto apprezzata; le sue abilità diplomatiche ebbero un peso molto influente sulla risoluzione finale che vide prevalere la posizione francese che ottenne, insieme alla Spagna, il controllo internazionale e la predominanza sul Marocco. Algeciras fu l’ultima scena calcata dal Venosta che si ritirò poi a vita a privata.

Morì a Roma il 28 novembre 1914.

NOTA ARCHIVISTICA

Il fondo Emilio Visconti Venosta è pervenuto all'Archivio Storico Diplomatico (ASD) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel 1941. L'arrivo di queste carte in ASD si inserisce in un circuito di donazioni, innestato dagli eredi Venosta a partire dal 1922, a favore di diverse istituzioni archivistiche disseminate in particolare tra il territorio valtellinese e Roma.

Il fondo è di natura prevalentemente privata e si configura come una piccola porzione dell'intero archivio familiare Visconti Venosta, di origini antichissime e vittima negli anni di un fenomeno improprio di dispersione. Il fondo è costituito da 20 buste riferite ad un arco temporale che copre in modo esaustivo dal 1860 al 1906 con degli sporadici riferimenti dal 1840. Si tratta di corrispondenza familiare e, per la maggior parte, di corrispondenza di varia natura con numerosi personaggi appartenenti al mondo politico, artistico e locale dell'epoca. È presente inoltre una busta riferita esclusivamente all'Istituto Cesare Alfieri, di cui Emilio fu Presidente a partire dal 1897, (la documentazione è datata anche posteriormente al 1914, anno della sua morte, in quanto si riferisce alla gestione portata avanti dagli eredi) e una busta contenente documenti relativi alla Conferenza di Algeciras del 1906. A queste 20 buste se ne aggiunge una ventunesima contenente le carte di Giuseppe Massari riferite agli anni 1838-1856. Non abbiamo certezza di come queste carte siano confluite nel fondo Venosta ma un biglietto datato 25 ottobre 1901 a firma Gustavo Balsamo-Crivelli recita: "Ricevo dal sig. Vercellino Ernesto 10 buste delle Carte Massari dall'archivio del Marchese Visconti Venosta che esaminerò qui nella sede della biblioteca Civica di Torino". Non abbiamo certezza che la busta conservata in ASD sia una delle dieci menzionate ma l'ipotesi che scritti di personaggi illustri, frequentati assiduamente dal Venosta, siano rimasti nei luoghi di redazione come gli uffici o nella stessa casa Venosta è assai plausibile. Si tratta, per il carteggio Massari, di corrispondenza scambiata principalmente con l'amico e maestro Vincenzo Gioberti. Visto l'estremo remoto del 1838, un tempo decisamente prematuro per Emilio per le prime frequentazioni politiche, è molto plausibile che queste carte abbiano subito degli spostamenti a noi ignoti prima di confluire nell'archivio del Marchese.

L'Archivio Centrale dello Stato conserva un'altra porzione della vita del Venosta, ovvero quella riferita esclusivamente alle questioni di politica estera. In questo caso si tratta di 8 buste riferite principalmente agli anni 1870-1906 contenenti per lo più telegrammi da Legazioni e Consolati indirizzate al Ministero degli Esteri e corrispondenza di natura politica con diplomatici e uomini di

governo. Queste carte, di cui è disponibile l'inventario sul sito web dell'ACS⁷, fotografano molto bene la complessa situazione storico-politica dell'epoca nella quale il Venosta si dimostrò sempre abile e solido moderatore.

Come accennato, le carte conservate in ASD fanno parte di un contesto storico e documentario molto più ampio di cui si cerca, di seguito, di proporre una ricostruzione.

Se la parte più antica dell'archivio familiare Visconti Venosta affonda le sue radici in un nucleo pergamenaceo la cui datazione parte dal XII secolo, la formazione di un primo nucleo documentario riconoscibile si deve a Nicola Visconti Venosta (1753-1828) che, a partire dal 1780, iniziò ad interessarsi principalmente di studi e ricostruzioni genealogiche. Questo permise comunque di costruire una prima ossatura lineare dell'archivio che continuò ad alimentarsi nel tempo, vivendo una enorme implementazione soprattutto durante il 1800 grazie all'impegno di Giovanni Visconti Venosta, fratello di Emilio, che assegnò ai documenti anche un primo schema di classificazione. Negli anni '20 del 1900 iniziò il fenomeno di dispersione: nel 1922 gli eredi Visconti Venosta depositarono il carteggio di Emilio presso l'Archivio del Regno (oggi Archivio Centrale dello Stato). Il fondo venne successivamente spostato e rimase in consultazione dal 1931 al 1941 presso il Senatore Francesco Salata, presidente della Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici. Nel 1941 vennero restituite all'Archivio del Regno 8 buste, rimaste a disposizione della Commissione per la pubblicazione dei documenti diplomatici fino al 1984, mentre 21 buste vennero depositate all'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. Nel frattempo alcuni nuclei di documentazione conservati alla villa di Grosio, ereditata da Giovanni, vennero spostati a Santena (TO) dove, nel 1955, venne istituita la Fondazione di studi Cavouriani per volere della Marchesa Margherita Pallavicino Mossi, vedova del Marchese Giovanni Visconti Venosta, figlio di Emilio. Nel proprio lascito testamentario Giovanni aveva infatti lasciato al Municipio di Torino la nuda proprietà dei beni immobili da lui posseduti nel comune di Santena: tra questi il Palazzo Reale (residenza dei Cavour) e l'archivio dei cimeli. Dopo averne ottenuto l'usufrutto, la Marchesa diede appunto vita al Centro di studi Cavouriani nel cui Palazzo delle scuderie all'interno del Polo Cavouriano sono conservati, insieme a quello dei Visconti Venosta⁸, altri archivi di famiglie e personaggi di rilievo nella storia nazionale. Del carteggio privato di Emilio Visconti Venosta qui custodito è disponibile un inventario in 2 volumi realizzato nel 1970 da Maria Avetta (volume I) e Giovanni Silengo (vol. II). Anche questa documentazione subì probabilmente

⁷[ACS - Patrimonio - fondo - Visconti Venosta Emilio \(cultura.gov.it\)](http://ACS-Patrimonio-fondo-ViscontiVenostaEmilio.cultura.gov.it)

⁸ Presso l'istituto santenese sono conservate anche le carte del fratello Giovanni Visconti Venosta

perdite e spostamenti in quanto il secondo volume del Silengo venne realizzato a seguito di una fortuita scoperta di ulteriore documentazione santenese che non fu possibile integrare nel primo inventario e che venne trattata separatamente come un fondo autonomo. Alle soglie degli anni '70 il processo di smembramento non si arrestò: nel 1968 sempre dal nucleo documentario conservato alla villa di Grosio vennero infatti distaccati parte del fondo membranaceo (717 pergamene alle quali se ne aggiunsero altre 44 nel 2022) e un qualche centinaio di unità archivistiche (303 versate nel 1968 e altre 299 versate successivamente), donati sempre dalla Marchesa Pallavicino Mossi all'Archivio di Stato di Sondrio⁹; la stessa Marchesa dispose nel proprio lascito testamentario la donazione della villa con la restante parte dell'archivio al Comune di Grosio. Va segnalato che, a seguito dell'alluvione che nel 1987 colpì Grosio, l'archivio venne frettolosamente spostato e questo compromise l'ordinamento sommario dato in origine da Nicola e Giovanni e già notevolmente compromesso da tutti gli spostamenti subiti. La parte di documentazione conservata al Comune di Grosio è stata oggetto di censimento e descrizione in occasione del progetto "Archivi storici della provincia di Sondrio¹⁰" portato avanti tra il 1994 e il 1999 con lo scopo di censire, riordinare ed inventariare gli archivi storici di antico regime e le sezioni ottocentesche di archivi presenti sul territorio valtellinese. L'inventario delle carte, realizzato da Gabriele Antonioli, ha portato alla luce numerosi carteggi privati riferiti a vari esponenti della famiglia Venosta tra cui una serie denominata "Carte di Emilio Visconti Venosta (1831-1914)¹¹" contenente poca documentazione anch'essa di natura prevalentemente privata.

Possiamo sicuramente cogliere una logica nella decisione di donare il fondo privato di Emilio all'ASD del MAECI, essendo l'Archivio Storico Diplomatico custode di fondi privati di personalità illustri della diplomazia italiana. Così come possiamo senz'altro cogliere la volontà di mantenere un legame con la Valtellina, territorio di origine della nobile famiglia e a loro sempre molto caro, nella decisione di donare parti del carteggio a diversi archivi della regione. Tuttavia, i criteri specifici delle diverse donazioni non sono ad oggi chiaramente individuabili e ciò che ne deriva è purtroppo un archivio smembrato.

Sulle carte conservate in ASD nel 2001 era già stato effettuato un primo e sommario lavoro di riordino all'interno di un progetto di dottorato; lavoro al quale però non era seguito il lavoro di descrizione. Si aveva chiara traccia di un intervento precedente anche solo per il

⁹Si veda l'inventario e la storia archivistica sul sito dell'AS Sondrio [Archivio di Stato di Sondrio: ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE \(cultura.gov.it\)](http://www.archivio.stato.it/Archivio%20di%20Sondrio/ARCHIVI%20DI%20FAMIGLIE%20E%20DI%20PERSONE)

¹⁰<https://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002FF7/>

¹¹<http://www.provincia.so.it/cultura/archivistorici/testi/archivi/Viscon/VENAU13.htm>

ricondizionamento di buste e fascicoli spesso in camicie moderne non appartenenti al nucleo originario. Anche le carte erano a tratti già riordinate cronologicamente per cui su alcuni fascicoli il lavoro di intervento è stato minimo.

Le buste sono state riordinate e rinumerate assicurando un coerente ordine cronologico; allo stesso modo anche i fascicoli, la maggior parte dei quali non presentava una numerazione originaria, sono stati numerati progressivamente apponendo una nuova camicia moderna con il solo numero di fascicolo per non intervenire direttamente sui documenti originali. Il fondo ha una consistenza totale di 364 fascicoli: 336 sono quelli che compongono il fondo Venosta, i restanti 28 si riferiscono alle carte Massari. Per garantire coerenza e continuità, la busta delle carte Massari è stata inserita nella numerazione progressiva alla fine del carteggio.

Alcune buste erano prive di un titolo originario per cui ne è stato assegnato uno attribuito, inserito tra parentesi quadre. In generale l'utilizzo delle parentesi quadre è stato applicato ogni qualvolta è stato necessario intervenire su un termine per una modifica o un'integrazione. I nomi dei corrispondenti erano spesso riportati solo con il cognome e il nome puntato oppure solo con il cognome; ove possibile, si è ricostruito il nominativo completo sciogliendo i termini puntati o inserendo il nome a completamento del cognome.

Per quanto riguarda la presenza di un titolario, non si hanno sufficienti elementi per ricostruirne con certezza uno originale; si hanno solo esigue tracce di alcune posizioni, di natura alfabetica, che compaiono su alcuni fascicoli. Dalla tipologia di documentazione si è riscontrata comunque una logica nell'associazione di determinate posizioni a specifici tipi di corrispondenza. Si riportano di seguito le posizioni individuate nei documenti e il riferimento desunto:

- AA lettere familiari
- B lettere di corrispondenti specifici al Marchese
- C lettere di diversi a diversi
- D lettere anonime o con firme illeggibili

Il fondo è composto prevalentemente da documentazione di natura privata. Le prime due buste contengono corrispondenza familiare scambiata principalmente con il fratello Giovanni (detto anche Gino o Giovannino) e in misura minore con il fratello Enrico e con altri familiari.

I toni politici sono sempre molto velati anche se lasciano intravedere chiaramente la situazione storico-politica del tempo ben chiara anche solo dalla varietà di personalità in gioco. Tra i corrispondenti di natura politica spiccano senza dubbio i nomi di Marco Minghetti, Bettino Ricasoli, Benedetto Cairoli, Quintino Sella, Ubaldino Peruzzi, Antonio Salandra, Urbano Rattazzi, Alessandro della Rovere solo per citarne alcuni. Tra le eminenti personalità diplomatiche spicca su tutti il nome di Costantino Nigra, Ambasciatore a Parigi per la maggior parte del periodo a cui si riferisce la corrispondenza. Le questioni politiche emergono tuttavia in modo netto nelle buste 19 e 20: la prima incentrata sulla volontà di intavolare delle trattative per un desiderato accordo commerciale con la Francia dopo l'accordo di Tunisi del 1896; la seconda relativa alla conferenza di Algeiras del 1906, alla quale il Venosta presidiò come giudice neutrale, contenente prevalentemente i verbali delle 18 sedute.

Ma la bellezza della documentazione di natura privata è quella di offrire una visuale privilegiata sulle persone facendo emergere molti aspetti peculiari e personali che rimarrebbero altrimenti celati nella documentazione istituzionale. Ecco dunque che emerge l'animo benefattore del Marchese: il carteggio è infatti ricchissimo di lettere di gente comune che richiede commendatizie per sé stesso ma anche per figli, nipoti o conoscenti. Purtroppo la documentazione non è composta dalle minute inviate dal Venosta ma solo dalla corrispondenza in arrivo quindi non si ha spesso traccia dell'interessa dello svolgimento della richiesta. Le numerose lettere di ringraziamento per il favore ottenuto, tuttavia, ci permettono di ottenere delle certezze a riguardo.

Un altro aspetto che emerge chiaramente dalle carte, questo sicuramente già più noto alla storiografia anche solo per la certezza dei legami con il critico d'arte Giovanni Morelli, è l'amore per l'arte coltivato dal Venosta: egli fu in primis un collezionista di sculture lignee e opere d'arte in genere, e fu pienamente presente nella vita culturale dell'epoca sostenendo associazioni, musei, circoli che lo nominarono a vario titolo socio, Presidente onorario o lo coinvolsero comunque come consulente nelle attività anche decisionali delle singole realtà. Tra i corrispondenti più illustri spiccano i nomi di Gustavo Frizzoni, discepolo di Giovanni Morelli, o Alessandro Bressanin, tra i vincitori della seconda esposizione di belle arti di Milano del 1894. Il carteggio è altresì ricchissimo

di nomine, inviti, richieste di pareri e consulenze: si tratta sia di piccole realtà locali ma anche di istituzioni di un certo peso come il Museo artistico di Milano, la Fabbrica del Duomo o il Museo Poldi-Pezzoli sempre di Milano. Si segnala anche la documentazione relativa alla gestione dell'Accademia di Brera circoscritta al periodo 1891-1894 ovvero quello relativo all'organizzazione delle due esposizioni triennali di belle arti di Milano (la prima del 1891, la seconda del 1894). Non manca di certo tra le carte anche corrispondenza con artigiani e antiquari dai quali il Venosta acquistava costantemente lampade, cornici, oggetti d'antiquariato e oggetti d'arte in generale.

Allo stesso modo i documenti fanno emergere chiaramente la presenza del Venosta all'interno della realtà locale agraria e industriale del territorio, in particolare la Valtellina, con la presenza anche in questo caso di documentazione dello stesso tipo. Tra i corrispondenti si segnala ad esempio Romualdo Bonfadini, Presidente della Società Agraria della Valtellina e fondatore, insieme al fratello di Emilio, Giovanni, dell'Almanacco agricolo valtellinese.

Per affrontare uno studio approfondito sulla figura di Emilio Visconti Venosta sarebbe certamente opportuno integrare questa parte del fondo privato conservato in ASD con quelle conservate negli archivi citati all'inizio di questa nota introduttiva; in particolare i due inventari relativi alla documentazione santenese sono quelli che più degli altri si riferiscono in modo specifico alla figura del Marchese e che potrebbero aiutare a delinearne un quadro storico e biografico ancora più completo.

INVENTARIO

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
1	2						Lettere familiari; [Lettere di diversi a diversi A-F, G-Z]; Lettere anonime ed indecifrabili	1853-1902	
		1	1			AA.	Lettere della madre al figlio Marchese Emilio Visconti Venosta	1853-1863	
				1			Lettere di mia madre	1853-1863	
		2	2			AA.	Lettera della madre Marchesa Visconti Venosta al figlio Gino	1853	
		3	3			AA.	Lettere del figlio Gino Visconti Venosta alla madre	1859	
		4	4			AA.	Telegramma di Gino Visconti Venosta alla cognata Marchesa Luisa Visconti Venosta	1899	
		5	6			AA.	Lettere del fratello Enrico Visconti Venosta al Marchese Emilio Visconti Venosta	1859-1899	
		6	7			AA.	Lettera della cognata Laura al Marchese Emilio Visconti Venosta	1897	
		7	8			AA.	Telegramma della zia Costanza al Marchese Emilio Visconti Venosta	1876	
		8	9			AA.	Lettere e telegrammi della Marchesa Luisa Visconti Venosta al marito Marchese Emilio Visconti Venosta	1893-1899	
		9	10			AA.	Lettera del figlio Rirè Visconti Venosta alla madre Marchesa Luisa Visconti Venosta	1899	
		10	11			AA.	Telegramma del figlio Carlo Visconti Venosta al padre Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		11	12			AA.	Lettera del figlio Rirè Visconti Venosta [al] padre Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		12	13			AA.	Lettere del Marchese Emilio Visconti Venosta al fratello Enrico Visconti Venosta	1899	
		13				C.	Lettere di diversi a diversi, A-F. Cfr. unito elenco	1859-1899	
				1	1		Aghemo Natale a Trombone [Giuseppe] Cav	1876	
				2	2		Agnelli O. al Monsignor Salzano Michele	1870	
				3	3		Alibrandi Raffaele a Bernetti Cav.	1871	
				4	4		Antinori [Orazio] Marchese a S.E. il Barone Bettino Ricasoli Pres. Cons.	1866	
				5	5		Azeglio (D') a Cerruti [Marcello]	1866	
				6	6		Bella Tancredi Barone a Conte Rulczycki Ladislao	1872	
				7	7		Bignami E. a Bonfadini Romualdo	1869	
				8	8		Bonghi Ruggiero a diversi	1861	Le lettere sono contenute in una busta che riporta "Alcune lettere di Ruggiero Bonghi datemi in occasione della mia andata a Napoli nel 1861"
				9	9		Canella Giuseppe a Correnti Cesare	1866	
				10	10		Catterinetti Giuseppe a Savarese Giacomo Avv.	1893	
				11	11		Catterinetti Giuseppe alla Contessa Serego Allighieri Gozzadini (Nina di)	1893	
				12	12		Lettera di Alberto Cavalletto a Ubaldino Peruzzi	1860	
				13	13		Chiodi Francesco a Visconti Venosta Enrico	1899	
				14	14		Corsi [Alessandro] alla Marchesa [Luisa Visconti Venosta]	1883	
				15	15		Cucchi Francesco a Benedetto Brin	1897	
				16	16		Della Croce Cesare al Di Giovanni	1877	
				17	17		Dumas Alessandro al Luogotenente Generale	1860	
				18	18		Fanti al Generale [Maurizio Gerbaix] De Sonnaz	1860	
				19	19		Lettera di Fontana Carlo Maria a Luigi Carlo Farini	1859	
				20	20		Fortis [Leone] a Visconti Venosta Gino	1882	
				21	21		[Lodovico] Frapolli a Visconti Venosta Gino	1864	
	14					C.	Lettere di diversi a diversi, G-Z. Cfr. elenco nel 1° pacco	1853-1899	
				22	22		Gadumi F. a Antinori Orazio	1867	
				23	23		Lettera di Galeotti [Leopoldo] a Ubaldino Peruzzi	1863	
				24	24		Gargallo a Gallo Agostino	1893	
				25	25		Giuliani della Porta Cesare a Cantoni Giovanni prof.	1859	
				26	26		Lettere di Gualterio [Filippo Antonio] a Ubaldino Peruzzi	1863	
				27	27		Gussalli Antonio a Gino e Enrico Visconti Venosta	1877	
				28	28		Lombubughi a Guicciardi Enrico, Senatore	1872	
				29	29		Luzzatti Luigi a Minghetti Marco	1875	
				30	30		Malvano Giacomo a Bonin Longare Conte Lelio	1897	
				31	31		Mexi Georges E. a Lorecchio Anselmo	1899	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
					32		Lettere di Minghetti Marco a Borromeo Guido	1863	
					33		Lettera di Minghetti Marco a Peruzzi Ubaldino	1863	
					34		Lettere di Morpurgo al Comm. E. Biancoli	1864	
					35		Lettere di Muller Ing. a Minghetti Marco	1863	
					36		Lettere di Nunes-Vais al Comm. Sansone D'Ancona	1864	
					37		Peiroleri [Augusto] a Torielli [Brusati di Vergano Giuseppe]	1872	
					38		Peruzzi Ubaldino a ignoto	1861	
					39		Peruzzi Ubaldino a Gino Visconti Venosta	1882	
					40	39bis	Nicastro G. Comandante al Ministro della Marina Acton Guglielmo	1870	
					41	40	Peruzzi Ubaldino a Sella Quintino s.a. [187...]	s.d.	
					42	41	Petrucelli de la Gattina [Ferdinando] a Farini Luigi Carlo	s.d.	
					43	42	Poerio Carlo a Luigi Carlo Farini	1861	
					44	43	Quadrio Luigi a Visconti Venosta Gino	1869	
					45	44	Ricasoli Firidolfi G. alla March. Luisa Visconti Venosta Alfieri	1899	
					46	45	Romanelli Giuseppe a Visconti Venosta Gino	1873	
					47	46	Rossi Francesco a Depretis Agostino, Min. delle Finanze	1877	
					48	47	Schnieder Ed. a Lorecchio Anselmo	1899	
					49	48	Sella Quintino a Minghetti Marco (copia)	1876	
					50	49	Sperandio Silvestro al March. Com. [Anselmo] Guerrieri Gonzaga	1867	
					51	50	Sperandio Silvestro al Com. [Marcello] Cerruti	1866	
					52	51	Susani Guido dr. a Padula Fortunato prof.	1853	
					53	52	Thiers [Adolphe?] a Fournier (copia di lettera scritta però dal Marchese Emilio Visconti Venosta)	1872	
					54	53	Trivulzio R., Marchese a Visconti Venosta Gino	1876	
					55	54	Verardo Diego, Marchese a Pulvirenti Francesco	1853	
					56	55	Verardo Diego, Marchese a Ciampoli Giuseppe	1853	
					57	56	S.M. Vittorio Emanuele II a S.E. Minghetti Marco (copia)	1876	
					58	57	Zami S.E. a [Alessandro] Porro	1879	
		15			1	D.	Lettere anonime	1861-1902	
		16			2/1	D.	Lettere con firma indecifrabile	1856-1900	
2	1						[Corrispondenza familiare tra i fratelli Emilio, Enrico e Giovanni]	1860-1900	
					17		Lettere di Gino	1860	
					18		Lettere di Gino e Enrico, dal dicembre 1862 al giugno 1863	1862-1863	
					1	C1	Lettere di Gino, dicembre 1862. Mia nomina a Segretario Generale dal Ministero degli Affari Esteri	1862	
					2	C2	Lettere di Gino, gennaio-febbraio 1863	1863	
					3	C4	Lettere di Gino e di Enrico, aprile 1863	1863	
					4	C5	Lettere di Gino e Enrico, maggio 1863	1863	
					5	C6	Lettere di Gino e di Enrico, giugno 1863	1863	
					19		Lettere di Gino e Enrico, dal giugno al dicembre 1863	1863	
					1	C7	Lettere di Gino e Enrico, luglio 1863	1863	
					2	C8	Lettere di Gino, agosto 1863	1863	Sottofascicolo vuoto
					3	C9	Lettere di Gino e Enrico, settembre 1863	1863	
					4	C10	Lettere di Gino e Enrico, ottobre 1863	1863	
					5	C11	Ottobre 1863	1863	
					6	C12	Lettere di Gino e Enrico, novembre 1863	1863	
					7	C13	Lettere di Gino, dicembre 1863	1863	
					8	C14	Lettere di Gino, senza data	[1863]	
					20		Lettere di Gino e Enrico, dal gennaio al giugno 1864	1864	
					1	C15	Lettere di Gino e Enrico, gennaio 1864	1864	
					2	C16	Febbraio e marzo 1864, malattia della mamma	1864	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
				3	C17		Lettere di Gino, febbraio 1864	1864	
				4	C18		Lettere di Gino, aprile 1864	1864	
				5	C19		Lettere di Gino e Enrico, maggio 1864	1864	
		21					Lettere di Gino, dal giugno al settembre 1864	1864	
				1	C20		Lettere di Gino, giugno 1864	1864	
				2	C20		Lettere di Gino, luglio 1864	1864	
				3	C21		Lettere di Gino, agosto 1864	1864	
				4	C22		Lettere di Gino, settembre 1864. Convenzione di settembre; Dimissione dal Ministero	1864	
				5	C23		Lettere di Gino, novembre 1864	1864	Sottofascicolo vuoto
				6	C24		Lettere di Gino, senza data	[1864]	
		22					Lettere di Gino, novembre- dicembre 1866	1865-1866	
				1	C25		Lettere di Gino, maggio, agosto, ottobre 1865	1865	
				2	C26		Lettere di Gino, febbraio, marzo-aprile-maggio 1866	1866	
				3	C27		Lettere di Gino, giugno-agosto 1866. Richiamo da Costantinopoli; Nomina a Ministro degli Esteri	1866	
				4	C28		Lettere di Gino, settembre 1866	1866	
				5	C29		Lettere di Gino, ottobre 1866	1866	
				6	C30		Lettere di Gino, novembre-dicembre 1866	1866	
		23					Lettere di Gino	1867-1869	
				1	C31		Lettere di Gino, gennaio-febbraio 1867. Elezioni	1867	
				2	C32		Lettere di Gino, ,marzo 1867. Elezioni	1867	
				3	C33		Lettere di Gino, aprile-giugno 1867	1867	
				4	C34		Lettere di Gino e Enrico, luglio-agosto-ottobre 1867	1867	
				5	C35		Lettere di Gino	1868	
				6			Lettere di Gino	1869	
		24					[Lettere di Gino]	1869-1871	
				1			Gino	1869	
				2			Gino, 1870 I	1870	
				3			Gino, 1870 II	1870	
				4			Gino	1869-1871	
		25					[Lettere di Gino 1872-1873]	1872-1873	
				1			Gino	1872	
				2			Gino	1873	
		26					Gino	1874	
		27					Gino	1875	
		28					Lettere di Gino; Lettere di Enrico	1876-1877	
		29					Lettere di Enrico a Gino	1879-1881	
		30					[Lettere di Gino]	1886-1899	
				1			Luglio-dicembre 1896, Gino	1896	
				2			Lettere di Gino	1897	
				3			Lettere di Gino	1898	
				4			Lettere di Gino	1899	
		31					[Lettere di Gino]	1900	
				1			Lettere di Gino, 1898 - 1900	1900	
				2			Lettere di Gino, novembre-dicembre, 1900	1900	
3	4						Corrispondenza di vari A-CH (vedi accluso elenco)	1863-1900	
		32					Aghemo [Natale]	1870-1875	
		33					Antiga Pietro	1884-1886	
		34					Antiga A.	1884-1887	
		35					Artoni	1863-1892	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		36					Ballauri Pietro	1875	
		37					[Baslini Giuseppe]	1872-1875	
		38					Beccichetti Giovanni	1874-1886	
		39					Bellussi Pietro	1886	
		40					Berti Domenico	1870-1885	
		41					Boito [Camillo]	1886-1900	
		42					Bonetti Giacomo	1874-1887	
		43					Bonfadini [Romualdo]	1863-1894	
		44					Bonghi Ruggero	1863-1892	
		45					Brunetti Antonio	1884-1886	
		46					Buffoni Antonio	1863-1885	
		47					Buttafava Giuseppe	1875	
		48					Cadorni Angelo	1884-1885	
		49					Cagnola G.	1870-1885	
		50					Carotti Giulio	1892-1900	
		51					Castagnola Stefano	1870-1874	
		52					Castiglioni Gessi Ferdinando	1873-1875	
		53					Cavallini Gaspare	1870-1872	
		54					Cavenaghi Luigi	1874-1900	
		55					Cerruti [Marcello]	1863-1875	
		56					Chiodi Francesco	1884-1900	
4	5						Corrispondenza di vari CO-GU	1863-1900	
		57					Codronchi [Giovanni]	1875-1900	
		58					Contini L.	1875-1884	
		59					Correnti Cesare	1863-1872	
		60					Corti [Luigi]	1863-1871	
		61					Cortuso Giuseppe	1884-1885	
		62					Cosio Serafino	1889-1901	
		63					De Donato Giannini Piero	1885	
		64					De Martino Arnaldo	1875	
		65					De Mori Filippo	1886-1887	
		66					De Poli Francesco	1884-1886	
		67					De Schonburg Ernest	1875	
		68					De Zorzi Giovanni di G.B.	1884-1885	
		69					De Zorzi Giovanni fu Giorgio	1884-1885	
		70					Della Croce Benedetto	1875-1886	
		71					Della Croce V.	1884-1886	
		72					Della Rovere [Alessandro]	1863	
		73					Finali [Gaspare]	1863-1894	
		74					Fiorentini Scipione	1884-1886	
		75					Fortis Leone	1870-1874	
		76					Frapolli A.	1872-1893	
		77					Frizzoni Gustavo	1884-1894	
		78					Fusinato Guido	1892-1893	
		79					Gadda [Giuseppe]	1862-1874	
		80					Gerra L. (Ministero Interno)	1874-1875	
		81					Gotti Aurelio	1870-1893	
		82					Greppi [Giuseppe]	1863-1874	
		83					Gualterio	1863-1870	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		84					Guglielmi Guglielmo	1874-1875	
5	6						Corrispondenza di vari H-PA. Vedi accluso elenco	1863-1902	
		85					Homodei	1863-1875	
		86					[Kendru (Kenrell)]	1874-1875	
		87					Lanza Giovanni	1870-1875	
		88					Lanziani Andrea	1872-1900	
		89				B.	Lettere di Litta Eugenio al Marchese Emilio Visconti Venosta	1897	
		90					Maffi Stefano	1863-1892	
		91					Malvano [Giacomo]	1870-1893	
		92					Maraini Clemente	1870-1900	
		93					Marchiori [Giuseppe]	1886	
		94					Marson Luigi	1884-1886	
		95					Martinelli Antonio	1875	
		96					Martinelli G.B.	1884	
		97				B.	Lettere di Masade (Ch.de) al Marchese Emilio Visconti Venosta	1877	
		98					Massarani Tullo	1875-1885	
		99				B.	Lettere di Massari [Giuseppe], Deputato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1882	
		100				B.	Lettere di Mauri Achille al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1877	
		101				B.	Lettere di Medici Luigi, Marchese Generale, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1872-1902	
		102				B.	Lettere di Melegari [Luigi] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1875	
		103					Minghetti Marco	1863-1886	
		104					Montemar	1870-1872	
		105					Mori Teofilo	1875	
		106					Negri Cristoforo	1863-1872	
		107					Negri [Gaetano] (Sindaco di Milano)	1884	
		108					Nigra [Costantino]	1863-1892	
		109					Novella Filippo	1885-1887	
		110					Opocher Giovanni	1884-1885	
		111					Paget [Alfred Henry]	1870-1875	
		112					Pagliaghi Lodovico	1892-1894	
6	7						Corrispondenza di vari PA-SA	1860-1902	
		113					Paludetti Gaetano	1884	
		114					Panseri T.	1884	
		115					Pantano Elena, Pantano Emilio e Pantano C.	1884-1885	
		116					Pennazio Giovanni	1884-1894	
		117					Peruzzi Ubaldino	1860-1884	
		118					Pirri Cristoforo	1884-1893	
		119					Polenghi Bassano	1875	
		120				B.	Lettere di Prinetti Giulio, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1872-1902	
		121					Pulciano M.	1884-1998	
		122				B.	Lettere di Rattazzi Urbano, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1867-1892	
		123				B.	Lettere di Remusat (Paul de) al Marchese Emilio Visconti Venosta	1875	
		124				B.	Lettere di [Ressman Costantino] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1893	
		125				B.	Lettere di Revel (Genova di) al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1897	
		126				B.	Lettere di Ricasoli Bettino, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1873	
		127				B.	Lettere di Ricci Corrado al Marchese Emilio Visconti Venosta	1901-1902	
		128				B.	Lettere di Ricotti Magnani Cesare, Conte [Ministro] di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1870-1877	
		129				B.	Lettere di [Robilant Carlo Felice Nicolis] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1871-1878	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		130					Robustelli G.	1874-1892	
		131				B.	Lettere di Romanin-Jacur Leone al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		132				B.	Lettere di Rudini Antonio, Marchese, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1901	
		133					Sachis Giuseppe	1884-1894	
		134					Sacconi Marco	1884	
		135				B.	Lettere di [Saint-Bon (Pacoret de) Antonio Simone] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873-1876	
		136				B.	Lettere di Saisini L. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866	
		137				B.	Lettere di Salandra Antonio, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899-1900	
		138				B.	Lettere di Salio Alberto al Marchese Emilio Visconti Venosta	1883	
		139					Salis Giovanni	1863-1886	
		140					Salis M.	1863-1875	
		141					Salis Rodolfo	1863-1875	
		142				B.	Lettere di [Robert Gascoyne-Cecil III, Marchese di Salisbury] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		143				B.	Lettere di [Antonio] Salvagnoli al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1874	
7	8						Lettere varie SA-TO	1860-1903	
		144				B.	Lettere di Salvago Raggi, Ambasciatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		145				B.	Lettere di Saracco Giuseppe, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1900-1902	
		146				B.	Lettere di Saredo Giuseppe, Senatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899-1902	
		147				B.	Lettere di Sbarbaro Pietro, [Professore] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1875-1879	
		148				B.	Lettere di Sartiges (Conte di) al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863	
		149					Scalarandis A.	1900-1901	
		150					Schanz Giulio	1875	
		151				B.	Lettere di Scialoja Antonio, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1877	
		152				B.	Lettere di Sclopis Federico al Marchese Emilio Visconti Venosta	1860-1876	
		153					Scorasso Stefano	1874-1875	
		154				B.	Lettere di Quintino Sella, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1880	
		155				B.	Lettere di Semeraro Giuseppe Arcangelo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1876-1903	
		156					Serafini Alessandro	1884-1886	
		157				B.	Lettere di Solaroli al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866	
		158				B.	Lettere di Sonnino Sidney, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		159				B.	Lettere di Sourma, Barone, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		160				B.	Lettere di Spaventa Silvio, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1879	
		161				B.	Lettere di Stanhope al Marchese Emilio Visconti Venosta	1878	
		162				B.	Lettere di Steed Wickham al Marchese Emilio Visconti Venosta	1900-1902	
		163				B.	Lettere di Tenca Carlo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1875	Con un documento del 1840
		164				B.	Lettere di Torelli B., Colonnello, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1901	
		165				B.	Lettere di Torelli [Luigi], Senatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1860-1886	
		166				B.	Lettere di Torelli Vincenzo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1874-1878	
		167				B.	Lettere di Torielli [Giuseppe], Conte, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1901	
		168				B.	Lettere di Torracca Michele al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899-1900	
		169				B.	Lettere di Torriani al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873-1877	
8	9						Corrispondenza di vari TO-ZA	1860-1902	
		170				B.	Lettere di Torrighiani Pietro, Senatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1875	
		171				B.	Lettere di Tosi Antonio al Marchese Emilio Visconti Venosta	1874	
		172				B.	Lettere di Tosti, Duca di Valminuta, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		173				B.	Lettere di Tozzi Giantomaso al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		174				B.	Lettere di Trabucchelli Ugo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1883	
		175				B.	Lettere di Traversa Francesco al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899-1902	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		176				B.	Lettere di Traversa R. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1878-1879	
		177				B.	Lettere di Traverso al Marchese Visconti Venosta	1902	
		178				B.	Lettere di Trentin Eugenio al Marchese Emilio Visconti Venosta	1882	
		179				B.	Lettere di Treves [Emilio] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1872-1875	
		180				B.	Lettere di Trivulzio Gian Giacomo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1879-1880	
		181				B.	Lettere di Trombone Giuseppe al Marchese Emilio Visconti Venosta	1872	
		182				B.	Lettere di Tronti Lodovico al Marchese Emilio Visconti Venosta	1877	
		183				B.	Lettere di Trotti Lodovico al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873-1900	
		184				B.	Lettere di Tuana Giuseppe al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873-1876	
		185				B.	Lettere di Tugini Salvatore al Marchese Emilio Visconti Venosta	1901	
		186				B.	Lettere di Tuichard al Marchese Emilio Visconti Venosta	1877	
		187				B.	Lettere di Turcatti Pietro al Marchese Emilio Visconti Venosta	1882	
		188				B.	Lettere di Turr [Stefano] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1860-1877	Contiene una busta con le "Memorie del Gen. Turr", 1866
		189				B.	Lettere di Ubicini [Abdolonyme] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1865	
		190				B.	Lettere di Umiltà Angelo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1867	
		191				B.	Lettere di Usckulc al Marchese Emilio Visconti Venosta	1870-1881	
		192				B.	Lettere di Waldstein, Conte, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1870	
		193				B.	Lettere di Vacca Giuseppe al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866	
		194				B.	Lettere di Valdameri Silvio al Marchese Emilio Visconti Venosta	1899	
		195				B.	Lettere di Valenti Tommaso al Marchese Emilio Visconti Venosta	1867-1873	
		196				B.	Lettere di Valerio [Lorenzo] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1862-1864	
		197				B.	Lettere di Valfrè di Bonzo Ferdinando, [avvocato], al Marchese Emilio Visconti Venosta	1902	
		198				B.	Lettere di Vallardi Pietro al Marchese Emilio Visconti Venosta	1897	
		199				B.	Lettere di Valsecchi Pasquale al Marchese Emilio Visconti Venosta	1880	
		200				B.	Lettere di Valussi Pacifico al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1871	
		201				B.	Lettere di Valvassori al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866	
		202				B.	Lettere di Van Loo A. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1876-1900	
		203				B.	Lettere di Vecchi [Candido Augusto] al Marchese Emilio Visconti Venosta	1864	
		204				B.	Lettere di Vedovi Vincenzo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873	
		205				B.	Lettere di Veglio di Castelletto Emilio, prefetto, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1865-1878	
		206				B.	Lettere di Venezian Giacomo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1881	
		207				B.	Lettere di Venturi Giuseppe al Marchese Emilio Visconti Venosta	1876-1877	
		208				B.	Lettere di Verando F. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1876	
		209				B.	Lettere di Vercellino Aynardo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1902	
		210				B.	Lettere di Vercellino Matteo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1892-1902	
		211				B.	Lettere di Vernier Antonio al Marchese Emilio Visconti Venosta	1883	
		212				B.	Lettere di Vernoni Alessandro al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1867	
		213				B.	Lettere di Veronesi Ferdinando al Marchese Emilio Visconti Venosta	1897	
		214				B.	Lettere di Viacava Antonio, Deputato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1867	
		215				B.	Lettere di Vicini Elesbaan al Marchese Emilio Visconti Venosta	1881	
		216				B.	Lettere di Vicino Angelo al Marchese Emilio Visconti Venosta	1877-1880	
		217				B.	Lettere di Viganò Francesco al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873	
		218				B.	Lettere di Viganò M. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1902	
		219				B.	Lettere di Vigliani L. al Marchese Emilio Visconti Venosta	1877	
		220				B.	Lettere di Vigliani Paolo Onorato, Senatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1873-1882	
		221					Vignati Cesare	1875	
		222				B.	Lettere di Vigoni Luigi, Sindaco di Milano, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1866-1873	
		223				B.	Lettere di Villari Pasquale, Senatore, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1891-1902	
		224				B.	Lettere di Vimercati Ottaviano, Conte, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1863-1879	
		225					Zafoglio Agostino	1892-1900	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		226				B.	Lettere di Zanardelli Giuseppe, Ministro di Stato, al Marchese Emilio Visconti Venosta	1854-1901	
		227					Zeffrani Carlo	1863-1870	
9	10						Lettere varie	1863	
		228					[Corrispondenza gennaio-luglio 1863]		
				1	D1		Lettera a Anselmo Guerrieri. Situazione politica della Germania. Idee e progetti del partito nazionale rivoluzionario	1863	
				2	D2		Lettere politiche e varie, gennaio I, 1863. [Giuseppe] Gadda, Prefetto di Lucca; Conte [Giuseppe] Greppi dalla Leg.ne di Costantinopoli; [Antonio] Allievi, nomina al Ministero; [Gyorgy] Klapka, lettera a [Lodovico] Frapollì; M.se [Camillo] Caracciolo di Bella, Ministro a Costantinopoli, nomina del G. Millisen a Ministro di Prussia a Torino; Coman. [Giacomo] De Martino, ex Ministro del Regno di Napoli; Mia elezione a Deputato del Collegio di Tirano; Conte [Federico] Sclopis ; Giuseppe Finzé	1863	
				3	D3		Lettere politiche e varie, gennaio II, 1863. [Conte Giuseppe] Pasolini, Ministro degli Esteri; [Conte] Stefano Farini; [Romualdo] Bonfadini; Giuseppe Massari da Napoli; [Conte Ubaldino] Peruzzi, Ministro dell'Interno, al [Conte Giuseppe] Pasolini, studi per una Colonia [?] terziaria; Conte [Federico] Sclopis; Comm. C. Baer, trattati di commercio; Conte [Gustavo] Ponza di S. Martino, commissione pel debito pubblico dell'Emilia; Conte di Launay, Ministro a Berlino, al Conte Pasolini, condizioni [?] della Legazione	1863	
				4	D6		Lettere politiche e varie, febbraio I, 1863. Deputato [Regoli?], emigrati polacchi; M. [L.?] Arrigues - (Venezia-Trentino); Cav. Gen. Guicciardi, [Prefetto] di Cosenza, brigantaggio; Cesare Correnti; [Barone] Carlo Poerio; [Marchese Gioacchino] Pepoli, Min. a Pietroburgo; Deputato Giuseppe Biancheri; M.se [Camillo] Caracciolo di Bella, Ministro a Costantinopoli; Cav. [Costantino] Nigra, Ministro a Parigi	1863	
				5	D7		Lettere politiche e varie, febbraio II, 1863. [Conte Giuseppe] Pasolini, Ministro degli Esteri; C.te [Guido] Borromeo, Segr. Gen.le delle Finanze; M.se [Filippo Antonio] Gualterio, Prefetto di Genova: C.te [Giuseppe] Greppi da Costantinopoli; [Romualdo] Bonfadini, sulla politica estera; Comm. Silvio Spaventa; Comm. Cristoforo Negri; Sir [?], Min. d'Inghilterra	1863	
				6	D12		Lettere politiche, marzo, 1863. Senatore [Francesco] Ghiglieri; Comm. [Pasquale Stanislao] Mancini; C.te [Eugene] de Sartiges, Min. di Francia	1863	
				7	D8		Lettere politiche e varie, marzo I, 1863. [Bettino] Ricasoli; Comm. [Pasquale Stanislao] Mancini; Conte Guido Borromeo; [Antonio] Gallenga; [Conte Giuseppe] Pasolini; Artoni	1863	
				8	D9		Lettere varie, marzo II, 1863	1863	
				9	D10		Lettere varie per la mia nomina a Ministro degli Aff. Esteri - 24 marzo 1863, marzo II. [Conte Giuseppe] Pasolini; [Romualdo] Bonfadini; [Giuseppe] Gadda; G. Artoni; [Enrico] Guicciardi	1863	
				10	D15		Lettere politiche, aprile I, 1863. Conte [Terenzio] Mamiani, [Ministro] a Atene; [Antonio] Gallenga, Affari di Tunisi; [Romualdo] Bonfadini; Mia rielezione nel Collegio di Tirano; Varie	1863	
				11	D4		Lettere varie, aprile I, 1863. Cesare Correnti; [Generale] Nino Bixio; Conte [Terenzio] Mamiani; [Generale Stefano] Turr; Michele Amari; Comm. [Domenico] Carutti, Ministro d'Italia all'Aja	1863	
				12	D14		Lettere politiche, aprile II, 1863. Generale [Alessandro] Della Rovere, Ministro della Guerra; [Romualdo] Bonfadini; [Silvio] Spaventa; Generale [Luigi Federico] Menabrea; Conte [Francesco] Arese; Comm. [Giovanni] Manna, Ministro del Commercio; [Giuseppe] Pisanelli, Ministro di Grazia e Giustizia; [Ubaldo] Peruzzi, Ministero dell'Interno; M. [Alessandro] Castelli; Conte [Giuseppe] Pasolini; Conte [Guido] Borromeo	1863	
				13	D5		Lettere varie, aprile II, 1863. [?]; Lettere dalla Valtellina, Salis-Tarelli; Prof. [Gino] Capponi; [Giovanni] Manna; [Conte Giuseppe] Pasolini	1863	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
				14	E2		Lettere politiche, maggio I, 1863. M.se Gino Capponi; Artoni; Marchese Alexandre Bixio; Conte [Guido] Usedom, Ministro di Prussia (prigionieri italiani in Polonia); Gen.le [Alessandro] della Rovere, Ministro della Guerra; Cesare Correnti	1863	
				15	E3		Lettere politiche, maggio II, 1863. Gen.le [Alessandro] della Rovere; [Giovanni] Morelli, prigionieri italiani in Polonia; C. [Herman?]; C.te Guido Borromeo; Conte [Eugene] di Sartiges, Ministro di Francia; [Quintino] Sella; Conte Carlo Arrivabene da Londra; G. [Mordini], interpellanza alla Camera; [Silvio] Spaventa; [Ruggiero] Bonghi	1863	
				16	E4		Lettere varie, maggio II, 1863. G.M. Fischer, mio intimo maestro; [Giuseppe] Gadda, Prefetto a Lucca; Benedetto Cairoli; Senatore [Carlo] Cadorna; M. [Alessandro] Castelli; Deputato [Pier Carlo] Boggio; [Gaspere] Finali	1863	
				17	E5		13 giugno 1863, Camera dei Deputati. Discorso in risposta alla interpellanza del dep. [Mauro] Macchi	1863	
				18	E6		Lettere politiche, giugno I, 1863. Comm. Forteau, Ministro d'Italia a Berna; Gen.le [Alessandro] della Rovere, Ministro della Guerra; Sen. Carlo d'Adda; Comm. [Cristoforo] Negri; [Romualdo] Bonfadini, politica; [Gabriele] Rosa	1863	
				19	E10		Lettere varie, giugno I, 1863. [Felice] Govean; C.te Carlo Arrivabene; [M. Castelli]; C.te Giovanni Arrivabene; M.se [Camillo] Caracciolo di Bella; [Conte Giuseppe] Pasolini; [Pietro] Maestri	1863	
				20	E7		Lettere politiche, giugno II, 1863. Antonio Luzzati; [Barone] Bettino Ricasoli, situazione parlamentare e politica; Ant. Marchiori, deputato; Comm. Artoni; [Alessandro] di Monale; Comm. [Giovanni] Manna, Ministro di Grazia e Giustizia	1863	
				21	E9		Lettere varie, giugno II, 1863. [Giuseppe] Gadda, Prefetto di Lucca; [Giovanni] Manna, Ministro di Grazia e Giustizia; Conte Carlo Alfieri; [Giuseppe] Massari; Sartori	1863	
				22	E11		Lettere varie, luglio I, 1863. [Michele] Amari; [Generale] Nino Bixio; [Conte Giuseppe] Pasolini; G. [Varnelli?]	1863	
				23	E13		Lettere politiche, luglio I, 1863. G.le [Alessandro] della Rovere, Ministro della Guerra; [Pier Carlo] Boggio, deputato; [Gabriele] Camozzi, prigionieri italiani in Polonia; Comm. [Cristoforo] Negri, progettata missione politica e commerciale nell'Estremo Oriente; [Romualdo] Bonfadini; Conte di [?], Ministro d'Italia a Francoforte; H. Farini, trattative colla Svizzera per la ferrovia delle Alpi; Artoni	1863	
				24	E12		Lettere varie, luglio II, 1863. Conte [Eugene] di Sartiges; Conte [Luigi] Corti; [Ruggiero] Bonghi; [Silvio] Spaventa; Conte [Giuseppe] Pasolini; [Giuseppe] Pisanelli; M. Correnti; Artoni	1863	
				25	E14		Lettere politiche, luglio II, 1863. Barone Bettino Ricasoli; Conte Carlo Alfieri; Principe Lubomirski, Governo insurrezionale polacco; [Rodolfo] Bonfadini; Generale [Gyorgy] Klapka; Conte Uredom; Ministero di Prussia; Comm. [Giovanni] Manna, Ministro del Commercio; Conte Terenzio Mamiani; G.le [Efisio] Cugia, Ministro della Marina; Conte Eugene di Sartiges, Ministro di Francia; M.se [Gioacchino] Pepoli	1863	
10	11						Lettere varie	1869-1870	
		229					Lettere particolari varie	1869	Con una ricevuta di pagamento datata 28 agosto 1900
		230					[Corrispondenza 1870]	1870	
				1	1		Lettere varie, gennaio I, 1870	1870	Contiene una lettera del 13/01/1870 con allegati 4 disegni di diversi modelli di carrozze
				2			[Lettere varie febbraio-marzo 1870]	1870	
				3	5		Lettere varie, aprile 1870	1870	
				4	6		Lettere varie, maggio 1870	1870	
				5			Lettere varie, maggio-luglio, 1870	1870	Contiene un inserto denominato "Luglio, lettere varie, 1870"
				6			Lettere particolari varie, agosto-settembre, 1870	1870	
				7			Lettere varie, ottobre-dicembre, 1870	1870	
11	12						Lettere varie	1871-1872	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		231					Estratti di giornale, 1870-1871	s.d.	Non contiene rassegna stampa ma documenti manoscritti in lingua francese con commenti e riassunti di vari articoli di giornale. I documenti sono datati luglio e agosto ma non è mai riportato l'anno per cui non si ha certezza della correttezza delle date indicate sulla camicia del fascicolo.
		232		1			[Corrispondenza giugno-ottobre 1871]	1871	Contiene "Nizza italiana: raccolta di varie poesie italiane e nizzarde, Francesco Barberis, 1871"
		233					Stampa dr [Perstore?], 1871	1871	
		234					Lettere particolari varie, 1871 (fino ad aprile)	1871	
		235					Lettere particolari varie, 1871 (dal maggio)	1871	
		236					Lettere varie	1872	Contiene: un invito all'inaugurazione del Traforo delle Alpi svoltasi dal 17 al 19 settembre 1871; una dichiarazione del 14 marzo 1872 con la quale il Comune di Roma assegna ad Emilio Visconti Venosta la medaglia ai benemeriti della liberazione di Roma
				1			Lettere varie gennaio, dicembre 1872	1872	
				2			Lettere varie, gennaio 1872	1872	
				3			Lettere varie, febbraio 1872	1872	
				4			Lettere varie, marzo 1872	1872	
				5			Lettere varie, aprile 1872	1872	
				6			Lettere varie, maggio 1872	1872	
				7			Lettere varie, giugno 1872	1872	
				8			Lettere varie, luglio 1872	1872	
				9			Lettere varie, agosto, 1872	1872	
				10			Lettere varie, settembre 1872	1872	
				11			Lettere varie, ottobre 1872	1872	
				12			Lettere varie, novembre 1872	1872	
				1			Lettere varie, dicembre 1872	1872	
12	13				1		Originali trovati nelle copie Visconti Venosta, 1872	1872	
							Lettere varie	1873-1874	
		237					Lettere varie, 1873	1873	
		238		1			Originali trovati nelle copie Visconti Venosta, 1873	1873	Copie
		239					Lettere varie, gennaio 1874	1873-1874	
		240					Lettere varie, febbraio 1874	1874	
		241					Lettere varie, marzo 1874	1874	
		242					Lettere varie, aprile 1874	1874	
		243					Lettere varie, maggio 1874	1874	
		244					Lettere varie, giugno 1874	1874	
		245					Lettere varie, luglio 1874	1874	
		246					Lettere varie, agosto 1874	1874	
		247					Lettere varie, settembre 1874	1874	
		248					Lettere varie, ottobre 1874	1874	
		249					Lettere varie, novembre 1874	1874	
		250					Lettere varie, dicembre 1874	1874	
							Lettere di vari, 1875	1874	
13	14						Lettere varie, parte 1a)	1882-1885	
		251					Lettere particolari, gennaio-febbraio 1885	1882-1885	
		252					Lettere particolari, marzo-aprile 1885	1885	
		253					Lettere particolari, maggio-giugno 1885	1885	Contiene l'invito all'inaugurazione della ferrovia Colico-Sondrio svoltasi il 15 giugno 1885 con il relativo biglietto del treno
		254					Lettere particolari, luglio-agosto 1885	1885	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		255					Lettere particolari, settembre-ottobre 1885	1885	
		256					Lettere particolari, novembre-dicembre 1885	1885	
14	15						Lettere varie, parte 2a)	1883-1885	
		257					Lettere particolari, gennaio-febbraio 1884	1883-1885	
		258					Varie, marzo-settembre 1884	1884	
		259					Lettere particolari, ottobre-novembre-dicembre, 1884	1884	
15	16						Lettere varie	1886-1887	
		260					Lettere particolari, gennaio 1886	1886	
		261					Lettere particolari, febbraio 1886	1886	
		262					Lettere particolari, marzo 1886	1886	
		263					Lettere particolari, aprile-maggio 1886	1886	
		264					Lettere particolari, giugno-luglio-agosto 1886	1886	
		265					Lettere particolari, settembre-ottobre 1886	1886	
		266					Lettere particolari, novembre-dicembre 1886	1886	
		267					Lettere particolari, gennaio-febbraio 1887	1887	
		268					Lettere particolari, marzo-aprile 1887	1887	
16	3						Fondazione [Cesare Alfieri]	1888-1936	Il dorso della busta riporta erroneamente il nome "Fondazione Cesare D'Azelio"
		32				2	[Istituto Superiore di Scienze Sociali Cesare Alfieri]	1888-1936	La camicia del fascicolo non riporta un titolo proprio ma la lista dei documenti in esso contenuti. Contiene: lo Statuto di costituzione dell'istituto in corpo morale autonomo, 1888; una busta recante "R. Istituto di Scienze Sociali "Cesare Alfieri". Accentramento nella R. Università di Firenze. Richieste degli eredi Alfieri (7 maggio 1936)", 1936; regolamenti interni del 1893 e del 1911; bozza di Statuto; una busta vuota recante: "Pratica per un sussidio dal fondo speciale dell'Istituto Cesare Alfieri (corrispondenza)"; una busta recante: " Pratica per cambiamento intestazione del fondo presso la Banca d'Italia. Pratica per ritirare gli interessi di tale fondo. Ricostituzione del Consiglio d'Amministrazione", 1931; Statuto dell'istituto, 1931.
17	17						Lettere varie	1891-1892	
		270					Lettere, gennaio-febbraio 1891 . M. Aff. Cartier; Commendatore Artom, [Romualdo]. Bonfadini, Prof. [Carlo] Magenta; Conte [Giovanni] Codronchi, Prefetto di Milano. Crisi ministeriale; Commendatore [Gaspere] Finali, Ministro dei Lavori Pubblici, dimissione dal Ministero; [Luigi] Luzzatti; Comm. [Paolo] Boselli, Ministero della Pubblica Istruzione; Marchese di Rudini, Presidente del Consiglio; Malattia di Giovanni Morelli	1891	
		271					Gennaio-febbraio 1891. Accademia di Belle Arti. Dr. [Giulio] Carotti, segretario dell'Accademia; Affari dell'Accademia; Commissione per l'esposizione di Palermo	1891	
		272					Lettere, marzo-aprile 1891. Morte del mio caro amico Giovanni Morelli. Ricordi lasciati da Giovanni Morelli. Telegramma di [Pasquale] Villari, Ministro dell'Istruzione Pubblica. Conte Pullè, sotto segr. Di Stato. Ministro Villari	1891	
		273					Marzo-aprile, 1891. Accademia di Belle Arti. Dr. [Giulio] Carotti, segretario; Affari dell'accademia; Esposizione triennale di Belle Arti dell'Accademia; Lettere del Ministero della Istruzione Pubblica; Affari diversi	1891	
		274					Maggio 1891. Accademia di Belle Arti. Esposizione triennale; Lettere del Dr. [Giulio] Carotti, segretario; Intervento all'inaugurazione del Ministro dell'Istruzione Pubblica. Visita di S.M.; Acquisti di S.M. all'Esposizione; Affari diversi	1891	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		275					Lettere, maggio-giugno 1891. [Hugues] Fournier, già Ministro di Francia in Italia; [Pasquale] Villari, Ministro Istruz. Pubblica; Conte [Giovanni] Codronchi, Prefetto di Milano; Istituto lombardo	1891	
		276					Accademia di Belle Arti, giugno-luglio 1892. Lettere del Dr. [Giulio] Carotti, segretario; Esposizione triennale di B.A.; Dono di un quadro di Tiziano alla Pinacoteca di Brera fatto dalla Duchessa Litta	1891	
		277					Lettere luglio-settembre, 1891. Invito al Marchese di Rudini, Presidente del Consiglio; [Giuseppe] Zanardelli; Morte di Ubaldino Peruzzi	1891	
		278					Agosto-settembre, 1891. Accademia di Belle Arti. Lettere del Dr. [Giulio] Carotti, segretario	1891	
		279					Lettere, ottobre-novembre-dicembre 1891. Lettere [Diprizio?] a Grosio. Conte [Giovanni] Codronchi, Prefetto di Milano; Discorso del Marchese di Rudini; Senatore [Pasquale] Villari, Ministro dell'Istruzione Pubblica; Legge per la conservazione dei monumenti d'arte; Nomina a Presidente della Accademia di Belle Arti di Milano	1891	
		280					Ottobre-novembre-dicembre 1891. Accademia di Belle Arti. Lettere del Dr. [Giulio] Carotti, segretario; Sen. [Pasquale] Villari, Ministro dell'Istruzione Pubblica; Affari dell'Accademia	1891	
		281					Lettere varie e politiche, luglio-agosto 1892. Conte [Costantino] Nigra, ambasciatore a Vienna; Epistolario del Barone Ricasoli; Cav. [Costantino] Ressa, Ambasciatore a Parigi	1892	Con un documento datato 30 giugno 1892
		282					Lettere particolari, settembre-ottobre 1892	1892	
		283					Lettere politiche e varie, settembre-ottobre, 1892. Lettere diverse relative alla mia nomina per l'arbitrato del Mare di Bering; Conte [Giovanni] Codronchi, Prefetto di Milano; Elezioni politiche; C.te [Costantino] Nigra	1892	
		284					Lettere varie e politiche, novembre-dicembre 1892. Comm. [Giacomo] Malvano; Prof. [Guido] Fusinato; Lettere relative all'Arbitrato; Comm. [G.] Gotti; Epistolario del [Barone] Ricasoli; Dr. Henri Fournier; Comm. [Costantino] Ressa, Ambasciatore a Parigi; Affari dell'Arbitrato	1892	
		285					Lettere particolari, novembre-dicembre 1892	1892	
18	18						Lettere varie	1893-1894	
		286					Lettere politiche e varie, gennaio 1893. Comm. [Giacomo] Malvano, Segretario Generale al Ministero degli Affari Esteri; Comm. [Costantino] Ressa, Ambasciatore a Parigi; Prof. [Guido] Fusinato, Deputato; Conte Zannini, Ministro a Stoccolma; Affari dell'Arbitrato pel Mare di Bering; Comm. Ferdinando Martini, Ministro dell'Istr. Pubblica; Comm. Marco Tabarrini; Epistolario del Barone Ricasoli	1893	
		287					Lettere particolari, gennaio-febbraio 1893	1893	
		288					Accademia di Belle Arti, gennaio-febbraio 1893. Dr. [Giulio] Carotti, segretario; Affari diversi; [Esposizione] di Chicago	1893	
		289					Lettere politiche e varie, [febbraio] 1893. Prof. [Guido] Fusinato, Deputato; Comm. [Costantino] Ressa, Ambasciatore a Parigi; Comm. [Giacomo] Malvano, Segretario Generale del Ministero Affari Esteri; Affari dell'Arbitrato	1893	
		290					Lettere particolari, marzo-aprile 1893	1893	
		291					Lettere particolari, maggio-giugno 1893	1893	
		292					Lettere particolari varie (luglio-dicembre) 1893	1893	
		293					Settembre 1893. Ringraziamenti di S.M. la Regina d'Inghilterra a S.M. il Re per l'opera da me prestata all'Arbitrato di Parigi	1893	
		294					R. Accademia di Belle Arti, gennaio-febbraio 1894. Segretario dell'Accademia; Esposizione triennale di Belle Arti; Affari dell'Accademia	1894	
		295					R. Accademia di Belle Arti, marzo-aprile 1894. Segretario dell'Accademia; [Esposizione triennale di Belle Arti; Affari dell'Accademia]	1894	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		296					Lettere varie e politiche, marzo-aprile-maggio, 1894. [Giuseppe] Colombo, Deputato; Associazione Economica Liberale; [Luigi] Chiala, avvenimenti di Tunisi nel 1863-64	1894	
		297					[R.Accademia di Belle Arti, maggio 1894]	1894	
		298					Lettere particolari, maggio-giugno 1894	1894	
		299					R. Accademia di Belle Arti, giugno 1894. Esposizione triennale di Belle Arti; Affari dell'Accademia	1894	
		300					R. Accademia di Belle Arti, luglio-agosto-settembre, 1894. Esposizione triennale di Belle Arti; Affari dell'Accademia	1894	
		301					R. Accademia di Belle Arti, ottobre-novembre 1894. Esposizione triennale di Belle Arti; Affari dell'Accademia	1894	
		302					R. Accademia di Belle Arti, dicembre 1894. Affari dell'Accademia	1894	
19	19						Lettere varie	1896-1901	
		303					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 7 ottobre 1896. Trattative commerciali e di navigazione colla Francia	1896	
		304					Copia di lettera al Generale [Giovanni] Lanza, 31 dicembre 1896. Considerazioni sulla situazione pubblica	1896	
		305					Copia di lettera al Conte [Costantino] Nigra, 7 marzo 1897. Scambi d'idee coll'Austria per eventualità nei Balcani	1897	
		306					Copia di lettera al Conte [Giovanni] Lanza, 16 marzo 1897. Spiegazioni colla Francia per Tripoli. Blocco pianificazione occupazione di Creta	1897	
		307					Copia di lettera al Conte [Costantino] Nigra, 16 marzo 1897. Blau, pacificazione, richieste di occupazione di Creta	1897	
		308					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 1 maggio 1897. Aperture per trattative ad un accordo commerciale	1897	
		309					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 16 maggio 1897. Scambio di dichiarazioni alla Francia circa Tripolitania	1897	
		310					Copia di lettera al Conte [Giovanni] Lanza, 30 giugno 1897. Andata dal Re alle [manovre?] in Germania	1897	
		311					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 15 luglio 1897. Visita del Re all'Imperatore di Germania	1897	
		312					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 1 agosto 1897. Continuazione con maggiore riserbo delle trattative commerciali colla Francia	1897	
		313					Copia di lettera al Conte [Giovanni] Lanza, 15 agosto 1897. Viaggio del Re a Hombourg	1897	
		314					Copia di lettera al Conte [Giuseppe] Tornielli, 17 settembre 1897. Trattative commerciali colla Francia. [?] a Hombourg, situazione	1897	
		315					Carte personali di S.E. il Ministro Marchese Visconti Venosta	1896-1897	
		316					Carte personali di S.E. il Ministro Marchese Visconti Venosta	1897-1898	
		317					Lettere particolari varie	1898-1900	
		318					Lettere particolari varie, 1899-1900 fino a giugno	1899-1900	
		319					Lettere varie, luglio-agosto 1900	1900	
		320					Lettere varie (settembre-ottobre-novembre) 1900	1900	
		321					Lettere varie, novembre-dicembre 1900	1900	
		322					Lettere e carte varie 1901	1901	
20	20						[Conferenza di Algeciras]	1900-1906	
		323					Conferenza di Algeciras, 1906. Processi verbali sedute plenarie	1906	
							A Leurs Excellences Messieurs les Délégués Plenipotentiaires de l'Italie à la Conférence Internationale sur le Maroc	1906	
				1				1906	
				2			A Leurs Excellences les Délégués Plenipotentiaires d'Italie	1906	
				3			A la Délégation d'Italie	1906	
				4			Processi verbali (tirages provisoires)	1906	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
					5		Processi verbali delle sedute plenarie. Testo definitivo	1906	
					6		Comunicazioni al Presidente della Conferenza	1906	
		324			5		Conferenza di Algeciras. Comunicazioni scambiate alla Conferenza, n.1	1906	
							Conferenza di Algeciras. Comunicazioni delle Delegazioni francese e germanica sulla polizia (febbraio 1906), (sulla Banca) - della Delegaz. austro ungarica (febbraio 1906). Altre comunicazioni, n.2	1906	
		325			6		Comunicazioni di Delegazioni Estere. Comunicazioni delle Delegazioni francesi e germaniche sulla questione della Polizia al Marocco, dal 23 al 26 febbraio 1906; Comunicazioni della Delegazione austroungarica (confidenziale), 24 febbraio 1906; Comunicazione della [Delegazione] germanica (confidenziale), 15 febbraio 1906; Comunicazione germanica (confidenziale) sulla Banca (partecipazione)	1906	
					1		Conferenza di Algeciras. Credenziali; Dispacci del Marchese di San Giuliano e del Conte Guicciardini, dal gennaio all'aprile 1906 (Relazioni dall'Ambasciatore a Parigi e di altri)	1906	
		326			7		Credenziali, 7 gennaio 1906; Dispacci del [Marchese] di S. Giuliano e del [Conte] Guicciardini al [Marchese] Visconti Venosta, genn-apr. 1906; Relazione della Legazione di Bruxelles, 8 e 11 genn. 1906; [Relazione] dell'Ambasciata di Parigi, 6 genn. 1906; [Relazione] della Legazione di Copenaghen, 16 genn. 1906; [Relazione della Legazione] di Lisbona, 15 genn. 1906; [Relazione] dell'Ambasciata di Vienna, 20 genn. 1906; [Relazione] dell'Amb. di Vienna, 22 genn. 1906; [Relazione] dell'Amb. di Parigi, 4 febbraio 1906	1906	
					1		Conferenza di Algeciras. Dispacci al Ministero. Contengono i resoconti delle sedute redatti per essere pubblicati, ove occorresse, in un Libro Verde.	1906	
		327			8		Conferenza di Algeciras. Banca di Stato del Marocco. Documenti e progetti	1906	
		328					Banca di Stato. Documenti e progetti	1906	
					1		Conferenza d'Algeciras. Documenti confidenziali	1900-1906	
		329			9		Documenti confidenziali. Dispacci del M.se di S. Giuliano al Comm. Silvestrelli con istruzioni per la Conferenza; Nota dell'Ambasciata di Germania a Roma (genn. 06); Scambio di note Visconti Venosta-Barrera; Scambio di note Prinetti-Barrera	1900-1906	
					1		Conferenza di Algeciras. Processi verbali delle sedute in Comitato; Tirage provisoire; Testo definitivo	1906	
		330			11		Seduta della Conferenza en comité. Tirage provisoire. Banca; Polizia (proposta austriaca)	1906	
					1		Conferenza d'Algeciras. Seduta della Conferenza (en comité). Testo definitivo. Banca; Polizia; Dichiarazioni (proposta austriaca)	1906	
		331			2		Algeciras. Atto Generale della Conferenza	1906	
		332			13		Conferenza di Algeciras. Telegrammi al Ministro degli Affari Esteri (trasmessi in un registro)	1906	
		333			14		Conferenza di Algeciras. Memoriali e lettere diverse	1906	
					1		Memorie e lettere giunte al M.se Visconti Venosta in Algeciras, senza importanza	1906	
							Conferenza di Algeciras. Lettera mia e telegrammi al Conte [Giuseppe] Tornielli, Ambasciatore a Parigi; Lettera 14 febbraio 1906; Telegramma 24 febbraio 1906; [Telegramma] 18 marzo 1906	1906	
		334			16		Il M.se Visconti Venosta al C.te [Giuseppe] Tornielli: lettera 15 febb.06, telegramma 24 febb. 06, [telegramma] 16 marzo [06]	1906	
					1		Conferenza d'Algeciras	1906	Contiene una raccolta di telegrammi dal 14 gennaio all'8 aprile 1906
		335			17		Confini dell'Eritrea	s.d.	
		336			21				
21	21						[Carte di Giuseppe Massari]	1838-1856	
		337			1		Lettere di Vincenzo Gioberti	1838-1839	
		338			17		Lettere di Vincenzo Gioberti al D. Macario e all'ab.te L. Fantini	1838-1846	
					1		Lettera al Dott. Macario da V. Gioberti, luglio '38	1838	
		339			13		Lettere di Vincenzo Gioberti	1840	
		340			4		Lettere dal Generale Giacinto di Collegno	1842-1847	
		341			16		Lettere di Vincenzo Gioberti a Terenzio Mamiani	1840-1848	

Busta	v.n.	Fasc.	v.n.	Sottof.	v.n.	Classifica	Oggetto	Data	Note
		342	3				Lettere di Vincenzo Gioberti	1841	
		343	4				Lettere di Vincenzo Gioberti	1842	
		344	5				Lettere di Vincenzo Gioberti	1843	
		345	6				Lettere di Vincenzo Gioberti	1844	
		346	1				Lettere di Giuseppe Massari al [Conte e Contessa] di Collegno. Anni di esiglio; Viaggio da Parigi in Italia; Dimora a Torino; Espulsione dalla Lombardia	1844	
		347	7				Lettera del signor Victor de Laprade	1844	
		348	7				Lettere di Vincenzo Gioberti	1845	
		349	2				Lettere di Giuseppe Massari al [Conte e Contessa] di Collegno. Anni di esiglio; Lettere scritte da Parigi	1845-1846	
		350	10				Lettere di Vincenzo Salvagnoli. Anni d'esiglio	1846	
		351	18				Lettere di Vincenzo Gioberti al sig. G. Craver	1846-1849	
		352	3				Lettere di Giuseppe Massari al [Conte e alla Contessa] di Collegno. Lettere scritte da Torino dove il Massari era stato chiamato a dirigere il giornale Il Mondo Illustrato	1847	
		353					Lettere di Vincenzo Gioberti	1847	
		354	14				Lettere di Vincenzo Gioberti al Marchese Roberto d'Azeglio	1847-1848	
		355	9				Lettere di Vincenzo Gioberti	1848-1849	
		356	9				Lettera di [Domenico] Capitelli	1849	
		357	13				Lettere di Vincenzo Gioberti: al Conte Della Minerva (importante), al [Conte] Collegno (importante), al [Marchese] di Monteferrato	1849-1850	
		358	8				Lettere di Vincenzo Salvagnoli. Condizioni politiche della Toscana	1849-1856	
		359	5				Lettere del [Generale Conte] Giacinto di Collegno. Notizie politiche e di famiglia.	1850-1852	
		360	10				Lettere di Vincenzo Gioberti	1850	
		361	11				Lettere di Vincenzo Gioberti	1851	
		362	13,15				Lettere di Vincenzo Gioberti al sig. Bocca, editore	1851-1852	
		363	12				Lettere di Vincenzo Gioberti	1852	
		364					Lettere del C. Giacinto di Collegno. Notizie politiche e di famiglia. Nel 1855 il C. di Collegno va Comandante la Divisione Militare di Genova	1853-1856	